

Bhairava Stava di Abhinavagupta



Tradotto da Govinda Das Aghori

भैरवस्तव

व्याप्तचराचरभावविशेषं
चिन्मयमेकमनन्तमनादिम् ।
भैरवनाथमनाथशरण्यं
त्वन्मयचित्ततया हृदि वन्दे ॥ १ ॥

त्वन्मयमेतदशेषमिदानीं
भाति मम त्वदनुग्रहशक्त्या ।
त्वं च महेश सदैव ममात्मा
स्वात्ममयं मम तेन समस्तम् ॥ २ ॥

स्वात्मनि विश्वग(ये)ते त्वयि नाथे
तेन न संसृतिभीतिकथास्ति ।
सत्स्वपि दुर्धरदुःखविमोह-
त्रासविधायिषु कर्मगणेषु ॥ ३ ॥

अन्तक मां प्रति मा दृशमेनां
क्रोधकरालतमां विनिधेहि ।
शङ्करसेवनचिन्तनधीरो
भीषण भैरव शक्तिमयोऽस्मि ॥ ४ ॥

इत्थमुपोढभवन्मयसंवि-
द्दीधितिदारितभूरितमिस्रः ।
मृत्युयमान्तककर्मपिशाचै-
र्नाथ नमोऽस्तु न जातु बिभेमि ॥ ५ ॥

प्रोदितसत्यविबोधमरीचि-
प्रेक्षितविश्वपदार्थसतत्त्वः ।
भावपरामृतनिर्भरपूर्णं
त्वय्यहमात्मनि निर्वृतिमेमि ॥ ६ ॥

मानसगोचरमेति यदैव
क्लेशदशाऽतनुतापविधात्री ।
नाथ तदैव मम त्वदभेद-
स्तोत्रपरामृतवृष्टिरुदेति ॥ ७ ॥

शङ्कर सत्यमिदं व्रतदान-
स्नानतपो भवतापविदारि ।
तावकशास्त्रपरामृतचिन्ता
स्यन्दति चेतसि निर्वृतिधाराम् ॥ ८ ॥

नृत्यति गायति हृष्यति गाढं
संविदियं मम भैरवनाथ ।
त्वां प्रियमाप्य सुदर्शनमेकं
दुर्लभमन्यजनैः समयज्ञम् ॥ ९ ॥

वसुरसपौषे कृष्णदशम्यां
अभिनवगुप्तः स्तवमिममकरोत् ।
येन विभुर्भवमरुसन्तापं
शमयति झटिति जनस्य दयालुः ॥ १० ॥

॥ समाप्तं स्तवमिदं अभिनवाख्यं पद्यनवकम् ॥

Bhairava Stava di Abhinavagupta

Mahamaheshvara Acharya Abhinavagupta (Kashmir, India – 950-1020 D.C.) è il più illustre esponente dello Shivaismo non-dualistico del Kashmir, fu uno dei più grandi filosofi, mistici ed esteti dell'India. Abhinavagupta era un devoto di Bhairava (Shiva in un'altra forma) e un grande Shakta (adoratore della dea Shakti). Ha scritto diverse opere tra cui il Tantraloka e numerosi Stotra.

Si dice che un giorno, Abhinavagupta abbia deciso di lasciare il suo corpo mortale e avvicinandosi con i suoi discepoli alla sacra grotta di Bhairava, vi entrò da solo recitando il suo inno preferito, il Bhairava Stava. Quella fu l'ultima volta che è stato visto Abhinavagupta.

vyāptacarācarabhāvaviśeṣaṃ
cinmayamekamanantamanādim |
bhairavanāthamanāthaśaraṇyaṃ
tvanmayacittatayā hṛdi vande || 1 ||

A Colui che pervade la coscienza di tutti gli esseri in movimento e in non-movimento, che è divino, uno solo, infinito e primordiale, che è Signore Bhairava, che è il rifugio per gli indifesi, a Colui che è nella mia mente con tutto il mio cuore offro i miei omaggi.

tvanmayametadaśeṣamidānīm
bhāti mama tvadanugrahaśaktyā |
tvam ca maheśa sadaiva mamātmā
svātmamayaṃ mama tena samastam || 2 ||

Oh Mahesh! Con la grazia divina della tua benedizione questo intero universo non è nient'altro che la tua manifestazione. Ovunque Ti vedo, e l'anima mia è completamente piena di Te.

svātmani viśvaga(ye)te tvayi nāthe
tena na saṃsṛtibhītikathāsti |
satsvapi durdharaduḥkhavimoha-
trāsavidhāyiṣu karmagaṇeṣu || 3 ||

In questo mondo Tu sei il Signore della mia anima, a causa di ciò nella mia esistenza non c'è nessuna paura delle difficoltà e del dolore, che sono il risultato di questo ciclo di nascita e morte.

antaka mām prati mā dṛśamenām
krodhakarālatamām vinidhehi |
śaṅkarasevanacintanadhīro
bhīṣaṇa bhairava śaktimayo.asmi || 4 ||

Oh Antaka, Signore della Morte! Non lanciare il tuo sguardo terribile su di me. Oh Coraggioso che pensa sempre di servire il Signore Shankara. Oh possente Bhairava, Signore della creazione, del sostentamento e della distruzione, dammi la forza.

itthamupoḍhabhavanmayasaṃvi-
ddīdhitidāritabhūritamisraḥ |
mṛtyuyamāntakakarmapiśācai-
rnātha namo śtu na jātu bibhemi || 5 ||

Oh Signore dei mondi! Saluti a Te. Mi sciolgo nei raggi provenienti dallo splendore della Tua Luce, che dissipano le tenebre dell'ignoranza e la paura dei fantasmi del Signore della Morte.

proditasatyavibodhamarīci-
prekṣitaviśvapaḍārthasatattvaḥ |
bhāvaparāmṛtanirbharapūrṇe
tvayyahamātmani nirvṛtimemi || 6 ||

Oh raggio di luce di eterna verità, coscienza universale del mondo, che ha una natura piena del nettare Divino. La mia anima piena d'estasi Ti saluta.

mānasagocarameti yadaiva
kleśadaśā tanutāpavidhātṛi |
nātha tadaiva mama tvadabheda-
stotraparāmṛtavṛṣṭirudeti || 7 ||

Oh Signore che sei raggiungibile dalla mente attraverso la meditazione, Tu sei una pioggia di nettare di unità che ristora il mio corpo in stato di sofferenza.

śaṅkara satyamidaṃ vratadāna-
snānatapo bhavatāpavidāri |
tāvakaśāstraparāmṛtacintā
syandati cetasi nirvṛtidhārām || 8 ||

Oh Shankara, è vero che la penitenza, la carità, il bagno in acque sacre e la meditazione rompono il dolore del ciclo di nascita e morte, ma la pioggia di nettare che scaturisce dalla Tua storia divina conduce alla salvezza finale.

nṛtyati gāyati hr̥ṣyati gādham
saṁvidiyam mama bhairavanātha |
tvām priyamāpya sudarśanamekaṁ
durlabhamanyajanaīḥ samayaṅnam || 9 ||

Oh Signore Bhairava! È ben noto che sei facilmente accessibile dai devoti, ma inaccessibile da persone prive di devozione. La mia coscienza, avendo realizzato la tua vera natura, canta e balla in estasi.

vasurasapaṅṣe kṛṣṇadaśamyām
abhinavaguptaḥ stavamimamakarot |
yena vibhurbhavamarusantāpaṁ
śamayati jhaṭīti janasya dayāluḥ || 10 ||

Abhinavagupta compose questa grande preghiera il decimo giorno della quindicina scura del mese di Pausha e con questo inno il Signore Bhairava, che tutto pervade ed è pieno di compassione, distrugge tutte le miserie dei suoi devoti.

samāptaṁ stavamidaṁ abhinavākhyam padyanavakam ||

Così si conclude l'inno di nove strofe scritto da Abhinavagupta.

Traduzione in italiano a cura di Govinda Das Aghori